

# Pronto Soccorso senza personale, ecco le prove

*Il dossier della Sant'Anna: su medici e infermieri Pisa fanalino di coda in Toscana*

**I NUMERI** parlano chiaro. Il Pronto Soccorso di Pisa è in affanno perché il personale che ogni giorno fa fronte a 300 emergenze è sottodimensionato. E' l'indagine del Mes della Sant'Anna a dirlo coi numeri. La stessa indagine su cui il presidente Rossi si era basato per definire il Pronto soccorso di Pisa «il peggiore della Toscana». I dati delle prime pagine sulle oltre 200 presentate dal Mes documentano l'insoddisfazione dei pazienti, costretti a ore d'attesa e a notti in barella. Pazienti che, nonostante la 'disastrosa' accoglienza, beneficiano però di risultati soddisfacenti nelle cure prestate. Scorrendo l'indagine fino alla fine, si rileva un dato inoppugnabile su cui premono i sindacati dei medici: «Il Pronto Soccorso dell'Aoup è al penultimo posto per numero di medici in tut-

ta la regione. Careggi ha il 50% di medici in più rispetto a Pisa, Siena il 40%. Il Pronto Soccorso di Careggi ha il 55% in più di infermieri e il 130% di OSS. A Siena opera il 97% di infermieri e il 305% (trecentocinque!) in più di OSS».

**UNA SCHEDE** dimostra, a parità di accessi (10 mila) fra Pronto

porti alla guarigione», scrivono Anaa, Assomed, Aaroi, Cimo, Fp Cgil Medici, Uil Federazione Medici. «Non contestiamo l'opportunità di indagare sul grado di soddisfazione, anche se sembra prevalente l'aspetto "politico". Abbiamo ripetutamente segnalato all'azienda le criticità, avanzando proposte poi rimaste lettera morta». «L'implo-

sione del sistema — spiegano i sindacati — è stata evitata grazie alla professionalità e al costante impegno di tutto il personale. E' il sistema da rivedere con il reale adeguamento degli organici, ma non solo. Dov'è finito quel "territorio" (ex sds, case della salute, associazioni di medici di famiglia) che avrebbe dovuto fare da filtro per evitare il super affollamento del pronto soccorsi? Si riveda la dissennata politica di taglio dei posti letto. La preannunciata riduzione a 950 dei letti dell'Aoup porterà al collasso il Pronto Soccorso. Chiediamo alla Regione ed alla direzione aziendale di riacquisire la dignità del proprio ruolo di programmazione e gestione delle risorse senza delegarlo ad improbabili e ristrettissime commissioni di docenti ed ex docenti in rappresentanza del rettore e della facoltà di medicina».

**Eleonora Mancini**

Soccorso e Medicina d'Urgenza, che a Careggi sono presenti in media 4,6 medici e 12,5 infermieri contro i 3,1 e 7,6 di Pisa. «Per noi è importante che il paziente si senta trattato bene, ma è fondamentale che l'Ospedale sia in grado di fornire tutte le prestazioni che consentono di formulare una diagnosi e applicare una terapia adeguata che



**EMERGENZA**  
Barelle nei  
corridoi e ore di  
attesa per una  
visita e un posto  
letto nei reparti  
di «destino» è  
la situazione  
quotidiana nel  
Pronto  
Soccorso di  
Pisa

